



RELAZIONE DEL PRESIDENTE CONGRESSO PROVINCIALE ACLI SONDRIO 2024

La scelta di aprire il Congresso, con una riflessione su quanto svolto in questo mandato, partendo dalla specificità e dalla tra tradizione più recente delle ACLI di Sondrio, ha come obbiettivo di partire dalla lettura della realtà sotto la lente dell'Essere e Fare Aclismo.

La persona con la sua dignità umana al centro dell'azione evangelizzatrice del messaggio cristiano e perno gravitazionale permanente dell'uguaglianza che si misura sulla vera inclusione basata sull'appartenenza alla "casa comune". È questo il punto di partenza dal quale fare ed essere aclista. La tendenza all'uguaglianza è dentro la comunità degli uomini che con la loro dignità appartengono alla stessa casa comune». Siamo davanti a un momento epocale di grandi sfide di grandi cambiamenti. Evidenti le disuguaglianze nel welfare locale sotto la lente d'ingrandimento, per cui emergono nuove sacche di fragilità che richiedono interventi mirati. Ci sono più disuguaglianze, la disoccupazione giovanile è più alta; la vulnerabilità e la povertà è aumentata in maniera significativa. Le grandi differenze di reddito non sono eticamente sostenibili. Nei territori il problema è la costruzione delle comunità per fronteggiare nella concretezza i problemi. Noi continuiamo una tradizione.

In tal senso, in mattina gli ospiti hanno potuto conoscere i nostri servizi nuovi e tradizionali attraverso lo speed date, occasione per capire cosa significhi stare sul territorio pronti ad accogliere di diversi bisogni sociali.

Quattro anni fa abbiamo avviato un percorso di sinergia fra l'associazione e i servizi in modo importante.

Alle porte della vostra associazione oggi bussano nuove domande, che richiedono nuove e qualificate risposte. Quello che è cambiato nel mondo globale non sono tanto i problemi, quanto la loro dimensione e la loro urgenza. Inedite sono l'ampiezza e la velocità di riproduzione delle disuguaglianze. Ma questo non possiamo permetterlo! Dobbiamo proporre alternative eque e solidali che siano realmente praticabili.

In tal senso, abbiamo sviluppato sinergie interne ed esterne importanti: fra l'associazione provinciale, i circoli e i servizi; e fra le nostre acli e altri soggetti del territorio.

Lo sviluppo di sinergie collaborative ha portato alla sperimentazione e implementazione di servizi nuovi, di sportelli innovativi per i diversi bisogni sociali che emergono in maniera rilevante.

La scelta importante è stata anche quella di metterci in gioco rispetto a bandi e progetti che ci hanno permesso di dare seguito a nuove sinergie e incontrare tanta gente, aumentando pratiche, servizi, iscritti e giovani coinvolti.

Siamo cresciuti tanto.

Fra le novità spiccano lo sportello Acli orienta e lo sportello del sovraindebitamento, volti a far fronte ai diversi bisogni; oltre al Punto Acli Famiglia che rappresenta l'accoglienza che svolge il ruolo di orientare l'utenza verso la filiera dei servizi che siamo in grado di offrire.

In tal senso, il radicamento sul territorio attraverso l'apertura di nuovi recapiti, il rinforzo dei recapiti presso i circoli ci permette di stare più vicino alla gente in termini di sussidiarietà.

Dobbiamo continuare a saper andare incontro al bisogno attraverso nuovi e vecchi servizi, l'associazione, i circoli e nuovi recapiti e con la collaborazione sinergica con altri soggetti sul territorio.

Proseguiamo in questa direzione.

